



Abbonati

Menu

Cerca

Repubblica Logo

Abbonati

Abbonati

Cerca articoli o argomenti

Ricerca su Repubblica

Menu di navigazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083



Contenuti per gli abbonati

Tutte le offerte

Sezioni

Politica

Economia

Esteri

Italia

Cronaca

Commenti

Scuola

Cultura

Sport

Spettacoli

Serie TV

Video

Metropolis

Rubriche

Podcast

Salute

Green&Blue

Italian Tech

Moda e Beauty

Il Gusto

La Zampa

Motori

Design

Vaticano

Londra

Viaggi

Elezioni

Mondo Solidale

Repubblica@Scuola

Edizioni Locali

Roma

Milano

Bari

Bologna

Firenze

Genova

Napoli

Palermo

Parma

Torino

Dirette Sportive

Diretta Serie A

Diretta Serie B

Diretta Coppa Italia

Diretta Champions League

Diretta Europa League

Diretta Formula 1

Diretta Moto GP

Inserti

Affari&Finanza

D

Il Venerdì

Robinson

U

Speciali

Oncologia

Salute Seno

Giochi senza barriere

Europa, Italia

Repubblica dei cavalli

Servizi e partner

Annunci

Aste

Biblioteca

Codici Sconto

Consigli.it

Edicola

Giochi e scommesse

Giochi online

Ilmiolibro

Joy.it

Lavoro

Meteo

Necrologie

Newsletter

Oroscopo

Preventivi auto

Dizionari

Dizionario di Italiano

Dizionario di Inglese

Dizionario dei sinonimi

Codici Sconto





- Codice sconto Unieuro
- Codice sconto Zalando Privé
- Codice sconto Mediaworld
- Codice sconto ITA Airways
- Codice sconto Luisa Via Roma
- Gedi Smile

Redazione

Scriveteci

Seguici su:

Mondo Solidale

CERCA

Mondo Solidale

Home

Emergenza

Cooperazione

Profughi

Diritti umani

Immigrazione

Volontariato

Equo & Solidale

Cibo & Ambiente

adv



Terremoti, un piano per la prevenzione con uno stanziamento di 250 milioni, ma servirebbero miliardi

Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, Le stime sui costi secondari sui fenomeni sismici

17 DICEMBRE 2024 ALLE 19:30

1 MINUTI DI LETTURA



VIDEO IN EVIDENZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083



ROMA – L'Italia, nel paragone con il resto del mondo, non è tra i luoghi dove si concentrano i terremoti più forti, né quelli più distruttivi. Finora la pericolosità sismica italiana sarebbe da considerare “medio-alta”, nel contesto mediterraneo, ma addirittura modesta rispetto ad altre zone del Pianeta. I 10 terremoti più disastrosi degli ultimi 50 anni – con un numero di vittime calcolabile in centinaia di migliaia – si sono avuti in Friuli, nel maggio 1976, in Irpinia nel 1980, negli Appennini emiliani, nel 2012.

Criteri solo probabilistici. L'Italia del resto – ce lo ricordano i geologi – è un Paese sismico, per la sua posizione lungo il margine fra due placche tettoniche che collidono, quella Eurasiatica e quella Africana. Finora, la classificazione sismica dell'Italia è basata su una suddivisione del territorio in aree specifiche, caratterizzate da un comune rischio sismico con criteri statistici, probabilistici e amministrativi.

Un piano per i prossimi 10 anni. La novità oggi è stata annunciata dal ministro Nello Musumeci, titolare della Protezione Civile: “Durerà almeno 10 anni con un primo stanziamento da 250 milioni di euro – ha detto il ministro – il nuovo piano nazionale per la prevenzione sismica durante la settima edizione della *Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica*, organizzata da Fondazione Inarcassa, dal [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) e dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. “La prevenzione strutturale rimane una priorità a qualsiasi livello – ha aggiunto il ministro - dal Governo nazionale fino alle amministrazioni locali per poter avviare un percorso virtuoso per la prevenzione sismica”.

Gli effetti secondari. Durante la presentazione del piano è stato illustrato uno studio sui costi indiretti dei sismi. L'analisi ha preso in esame 3 terremoti distruttivi - Valle del Belice, Friuli Venezia Giulia e Irpinia - e per ciascuno ha analizzato 4 parametri: effetti sul PIL, sull'occupazione, sulla demografia e sui beni culturali. Quello che emerge è che le ferite aperte dai sismi vanno ben oltre i danni riscontrabili nell'immediato, ma si insinuano nel tessuto economico dei territori penalizzandone la crescita per gli anni a venire.

[LEGGI I COMMENTI](#)

Metropolis. Pensiero stipendio. Con Caridi, Cattaneo, Di Feo, Friedman, Malpezzi, Merlo, Pertici